



U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA E DEL CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Introduzione

Il presente modello e regolamento è stato realizzato in attuazione del D. Lgs. 39/2021 nonché alle disposizioni emanate in materia dal CONI e dalla FIGC.

Il modello è conforme alle linee guida pubblicate con il C.U. n. 87/A del 31 agosto 2023.

Destinatari del presente modello e regolamento

Sono destinatari del presente Modello di organizzazione e regolamento:

- il presidente ed i dirigenti della società (cosiddetti soggetti apicali);
- i tesserati della società (tecnici e atleti) (cosiddetti soggetti interni sottoposti ad altrui direzione).

In forza di apposite clausole contrattuali e limitatamente allo svolgimento delle attività sensibili a cui essi eventualmente partecipano, possono essere destinatari di specifici obblighi, strumentali ad un'adeguata esecuzione delle attività di controllo, i seguenti soggetti esterni:

- i collaboratori tecnici ed i consulenti sportivi e in generale i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo nella misura in cui essi operino nell'ambito delle aree di attività sportiva ritenuta sensibile;
- i fornitori e i partner che operano in maniera rilevante e/o continuativa nell'ambito delle aree di attività sportive cosiddette sensibili.

Quadro Normativo di Riferimento

La Circolare elaborata dalla FIGC inerente il regolamento di prevenzione e di contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni sui tesserati e l'entrata in vigore dei commi 1,2,3 e 4 dell'art. 28 bis del Codice di Giustizia Sportiva.

Il Comunicati Ufficiali FIGC n. 68/A e del 27 agosto 2024 e n. 130/A del 10 dicembre 2024.



U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

L'adozione del modello quale esimente

La ratio del modello organizzativo è anche finalizzata ad una specifica forma di esonero laddove la società dimostri di aver posto in essere il rispetto del regolamento e le misure volte a prevenire la commissione di condotte discriminatorie, nonché vigilando con continuità sul suo funzionamento.

L'Adozione del Modello da parte della società.

La società ha provveduto alla realizzazione e all'adozione del modello per assicurare condizioni di correttezza nella pratica sportiva dei propri tesserati a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei propri tesserati e del lavoro dei propri collaboratori sportivi

Adozione e applicazione del modello

L'adozione del modello è attuata dal Presidente mediante la nomina del responsabile contro abusi e discriminazioni.

Il Presidente conferisce a quest'ultimo il ruolo di responsabile "Safeguarding" nella consapevolezza che lo stesso possiede i requisiti richiesti per la nomina dalla legge, dalle disposizioni emanate in materia dal CONI e dalla FIGC, nonché dal presente modello organizzativo.

Funzioni del responsabile Safeguarding

Il responsabile è tenuto a garantire l'attuazione del regolamento FIGC per la prevenzione ed il contrasto di abusi, violenze e discriminazioni riportato nel presente modello

Al responsabile sono altresì conferite le seguenti attribuzioni:

1. garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.Lgs 36/2021 ;
2. rendere noto il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva ed il Codice di Condotta, e ogni successivo aggiornamento, tramite affissione in una specifica bacheca presso la sede della società e pubblicazione sulla pagina principale del sito internet della società se esistente;
3. segnalare al Presidente eventuali necessità od opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso, anche in relazione a mutate



U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

condizioni aziendali;

Finalità

La Società si conforma alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 36 del 28 febbraio 2021, al d.lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021 nonché alle disposizioni emanate in materia dal CONI, dalla UEFA e dalla FIFA e adotta ogni necessaria misura per favorire il pieno sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale delle atlete e degli atleti, la loro effettiva partecipazione all'attività sportiva nonché la piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele.

La Società uniforma la propria organizzazione, nonché gli organi e le strutture, ai Principi Fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

La Società intende operare per il rispetto del Regolamento FIGC che disciplina le procedure e le misure di prevenzione e di contrasto verso ogni condotta di abuso, violenza o discriminazione, comunque consumata in ogni forma, anche omissiva.

Diritti dei tesserati

Tutti i Tesserati della Società hanno il diritto fondamentale di essere trattati con rispetto e dignità, nonché di essere tutelati da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei soggetti di cui al comma 1 costituisce un valore prevalente rispetto al risultato sportivo e, pertanto, detti soggetti hanno il diritto a svolgere l'attività sportiva in un ambiente consono e degno, nonché rispettoso dei diritti della personalità e della salute.

Chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva è tenuto a rispettare i già menzionati diritti.

Comportamenti rilevanti

Costituiscono fattispecie di abuso, violenza e discriminazione:



U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

-
- a. l'abuso psicologico;
 - b. l'abuso fisico;
 - c. la molestia sessuale;
 - d. l'abuso sessuale;
 - e. la negligenza;
 - f. l'incuria;
 - g. l'abuso di matrice religiosa;
 - h. il bullismo, il cyberbullismo;
 - i. i comportamenti discriminatori.

Ai fini del comma precedente, si intendono:

- a. per "abuso psicologico", qualunque atto indesiderato, tra cui la mancanza di rispetto, il confinamento, la sopraffazione, l'isolamento o qualsiasi altro trattamento che possa incidere sul senso di identità, dignità e autostima, ovvero tale da intimidire, turbare o alterare la serenità dei soggetti di cui all'art. 3, comma 1, anche se perpetrato attraverso l'utilizzo di strumenti digitali;
- b. per "abuso fisico", qualunque condotta consumata o tentata (tra cui botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o lancio di oggetti), che sia in grado in senso reale o potenziale di procurare direttamente o indirettamente un danno alla salute, un trauma, lesioni fisiche o che danneggi lo sviluppo psico-fisico del minore, tanto da compromettergli una sana e serena crescita. Tali atti possono anche consistere nell'indurre un tesserato a svolgere (al fine di una migliore performance sportiva) un'attività fisica inappropriata come il somministrare carichi di allenamento inadeguati in base all'età, genere, struttura e capacità fisica oppure forzare ad allenarsi atleti ammalati, infortunati o comunque doloranti, nonché nell'uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di strumenti sportivi. In quest'ambito rientrano anche quei comportamenti che favoriscono il consumo di alcool, di sostanze comunque vietate da norme vigenti o le pratiche di doping;
- c. per "molestia sessuale", qualunque atto o comportamento indesiderato e non gradito di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico, che comporti una grave noia, fastidio o disturbo. Tali atti o comportamenti possono anche consistere nell'assumere un linguaggio del corpo inappropriato, nel rivolgere osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, nonché richieste indesiderate o non gradite aventi connotazione sessuale, ovvero telefonate, messaggi, lettere od ogni altra forma di comunicazione a



U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

contenuto sessuale, anche con effetto intimidatorio, degradante o umiliante;

- d. per "abuso sessuale", qualsiasi comportamento o condotta avente connotazione sessuale, con o senza contatto, e considerata non desiderata o il cui consenso è costretto, manipolato, non dato o negato. Può consistere anche nel costringere i soggetti tesserati a porre in essere condotte sessuali inappropriate o indesiderate, o nell'osservare i citati soggetti in condizioni e contesti non appropriati;
- e. per "negligenza", il mancato intervento di un dirigente, tecnico o qualsiasi tesserato, anche in ragione dei doveri che derivano dal suo ruolo, il quale, presa conoscenza di uno degli eventi, comportamento, condotta o atto di cui al presente documento, omette di intervenire causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno. Può consistere anche nel persistente e sistematico disinteresse, ovvero trascuratezza, dei bisogni fisici e/o psicologici dei soggetti tesserati;
- f. per "incuria", la mancata soddisfazione delle necessità fondamentali a livello fisico, medico, educativo ed emotivo;
- g. per "abuso di matrice religiosa", l'impedimento, il condizionamento o la limitazione del diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume;
- h. per "bullismo, cyberbullismo", qualsiasi comportamento offensivo e/o aggressivo che un singolo individuo o più soggetti possono mettere in atto, personalmente, attraverso i social network o altri strumenti di comunicazione, sia in maniera isolata sia ripetutamente nel corso del tempo, ai danni di uno o più tesserati, con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sul tesserato. Possono anche consistere in comportamenti di prevaricazione e sopraffazione ripetuti e atti ad intimidire o turbare i soggetti tesserati, che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento (tra cui umiliazioni, critiche riguardanti l'aspetto fisico, minacce verbali, anche in relazione alla performance sportiva, diffusione di notizie infondate, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima).
- i. per "comportamenti discriminatori", qualsiasi comportamento finalizzato a conseguire un effetto discriminatorio basato su etnia, colore, caratteristiche fisiche, genere, status social- economico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Buone Pratiche

La società ed i tesserati, nello svolgimento delle attività sportive, sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti alle seguenti finalità:

- a. creare un ambiente sano, sicuro e inclusivo per tutti i soggetti coinvolti;



U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

-
- b. riservare ad ogni tesserato adeguata attenzione, impegno, rispetto e dignità;
 - c. prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio, percepite o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino minorenni, segnalando, in tal caso e senza ritardo, la circostanza;
 - d. programmare allenamenti adeguati nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'atleta, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso;
 - e. prevenire, durante gli allenamenti collegiali, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e di controllo;
 - f. evitare apprezzamenti, commenti e valutazioni che possono essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona, anche se strettamente inerenti alla prestazione sportiva;
 - g. rimuovere gli ostacoli che impediscono l'espressione delle potenzialità degli atleti o la realizzazione di un ambiente sportivo sano, sicuro e inclusivo;
 - h. prevenire concretamente i rischi di abuso, violenza e discriminazione, tenendo conto delle caratteristiche della società e delle persone tesserate, in particolare se minori;
 - i. assicurare la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile e delle specificità di ogni disciplina sportiva.

Conoscenza ed osservanza del Regolamento FIGC

I tesserati, nello svolgimento dell'attività, sono tenuti a conoscere il contenuto del Regolamento, ad osservarlo e a contribuire ai fini da questo perseguiti, anche per il tramite degli organi preposti.

Il Regolamento viene allegato al presente modello.

La Società garantisce la massima diffusione del presente Regolamento.

Obbligo di segnalazione e obbligo di riservatezza

I tesserati della Società che vengano a conoscenza di qualsiasi pratica discriminatoria, forma di abuso, sopraffazione o sopruso, in ogni ambito e per qualsiasi motivazione, inclusi razza, origine etnica, religione, età, genere e orientamento sessuale, status sociale, disabilità e prestazioni sportive, sono tenuti a darne immediata comunicazione al Responsabile Safeguarding

Le segnalazioni scritte devono contenere ogni circostanza nota al segnalante, utile alla ricostruzione del fatto ritenuto lesivo e all'individuazione dei soggetti coinvolti.



U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

La tutela non è garantita nei casi in cui sia evidente o accertata la responsabilità del segnalante per reati di calunnia o diffamazione o comunque per illeciti integrati mediante la segnalazione stessa.

Al fine di favorire le segnalazioni anche di situazioni di abuso e di pericolo, la Società richiama la circostanza che è istituito il servizio di segnalazione sul sito internet istituzionale della FIGC.

Adempimenti delle società

La Società ha provveduto a nominare, il responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni. La nomina del Responsabile è stata comunicata alla FIGC, mediante l'invio, a mezzo portale servizi FIGC raggiungibile all'indirizzo <https://anagrafefederale.figc.it>, di un'autocertificazione sottoscritta dal Legale rappresentante e predisposta secondo il modello generato dal portale.

La società ha, altresì, comunicato alla FIGC, a mezzo portale servizi FIGC raggiungibile all'indirizzo <https://anagrafefederale.figc.it>, di un'autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante e predisposta secondo il modello generato dal portale, l'avvenuta adozione del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva e del Codice di Condotta predisposti in conformità alle Linee Guida pubblicate con il C.U. n. 87/A del 31 agosto 2023.

Fanno parte integrante del presente documento.

- Allegato A - modulo di autovalutazione
- Allegato B - politica societaria per la tutela dei minori
- Allegato C - codice condotta allenatori dirigenti membri staff
- Allegato D- codice condotta calciatori calciatrici
- Allegato E - codice condotta famiglie accompagnatori

|||||

Dicembre 2025

U.S. FULGOR TREVIGNANO



SETTORE
GIOVANILE E
SCOLASTICO



U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

VIA MONTE TOMBA, 15

31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)

PI 01238380267 - CF 83007990268

CAMPO SPORTIVO COMUNALE

FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81811

E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com

C.S.: ROSSO NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20000



MODULO DI AUTOVALUTAZIONE

Questo modulo può essere utilizzato per valutare la situazione relativa all'attuazione di procedure e processi sul tema della tutela dei minori e i progressi compiuti in tale ambito. Il modulo può essere compilato da qualsiasi organizzazione, società per qualsiasi attività o evento. È utile anche per strutturare un piano d'azione e intervenire sugli aspetti che richiedono un'implementazione o un miglioramento.

N.B. Nel modulo si fa genericamente riferimento a "organizzazione" da intendersi anche come Società.

MODULO DI AUTOVALUTAZIONE		Data di compilazione:		
Denominazione Organizzazione:	Tipologia			
Azioni/Situazioni	SI	NO	IN PARTE	Commenti/Note
POLICY TUTELA DEI MINORI				
L'organizzazione si impegna nella tutela dei minori in tutti gli ambiti dell'attività proposta	X			
È stata redatta e sottoscritta una policy per la tutela di minori	X			
La policy include riferimenti a principi, legislazione e linee guida secondo quanto indicato da SGS ad es. definizioni di abuso	X			
La policy è scritta in modo chiaro, facile da comprendere e è disponibile in tutti i formati che ne agevolano la diffusione	X			
DELEGATO ALLA TUTELA DEI MINORI				
L'organizzazione ha individuato un delegato alla tutela dei minori che curi tutti gli aspetti della tematica	X			
Il delegato alla tutela dei minori è debitamente formato sulle tematiche di competenza	X			
I contatti del Delegato alla tutela dei minori sono disponibili per chiunque voglia contattarlo e confrontarsi con lui qualora ci siano problemi o rischi	X			
PROCEDURE DI SELEZIONE E FORMAZIONE				
Le procedure di selezione dei membri dello staff prevedono dei controlli sul candidato (autodichiarazione, referenze...)	X			
Le procedure di selezione dei membri dello staff seguono un iter "sicuro" (domande sulla tutela dei minori...)	X			
È previsto un percorso di informazione e di formazione per tutti i membri dello staff e per tutti i soggetti in qualche modo coinvolti nelle attività	X			
Viene proposta una formazione costante sul tema della tutela dei minori con gli aggiornamenti necessari			X	periodicamente
Sono stati redatti e sottoscritti dei codici di Condotta che forniscano le linee guida e le aspettative circa il comportamento dei membri dello staff e di altri soggetti che a qualsiasi titolo intervengano nelle attività	X			
COINVOLGIMENTO DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE				
È previsto un percorso di formazione sulla tutela dei minori riservato a bambini e ragazzi	X			
È previsto un percorso di formazione sulla tutela dei minori riservato alle famiglie	X			
I principi e gli strumenti di tutela dei minori sono conosciuti dai minori stessi	X			
I genitori conoscono e sottoscrivono un codice di condotta dedicato	X			
I minori sono a conoscenza dei comportamenti loro richiesti e dei valori e dei principi che devono caratterizzare l'attività e le loro azioni	X			
Le famiglie conoscono i contatti del Delegato alla tutela dei minori	X			

Azioni/Situazioni	SI	NO	IN PARTE	Commenti/Note
COINVOLGIMENTO SPONSOR, PARTNER E FORNITORI				
La policy di tutela dei minori è parte degli accordi, dei contratti e in generale dei rapporti instaurati con soggetti terzi		X		
I soggetti terzi (sponsor, partner e fornitori) conoscono o sono comunque informati circa le linee guida e gli strumenti di tutela dei minori adottati		X		
SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ				
Viene redatto il documento di valutazione dei rischi	X			
Esiste un chiaro iter per annullamento/cancellazione delle attività che dovessero risultare "Non sicure"	X			
Vengono sottoscritti moduli di consenso al trattamento dei dati e all'utilizzo delle immagini	X			
Esistono line guide e procedure definite per l'organizzazione di trasferte e pernotti	X			
Esistono line guide e procedure definite circa l'utilizzo della tecnologia e dei social media (che possano prevenire rischi di abuso)	X			
Esistono line guide e procedure definite circa la comunicazione e gli strumenti adottati per la diffusione di notizie e comunicazioni (che possano prevenire rischi di abuso)			X	
GESTIONE DEI RISCHI, DEGLI ABUSI E LAVORO DI SQUADRA				
Ci sono procedure chiare che forniscono indicazioni su quali azioni intraprendere in caso di dubbi sulla sicurezza o il benessere di un minore ad es. come / quando segnalare un problema	X			
Il Delegato alla tutela dei minori conosce le procedure da adottare in caso di segnalazione ed in grado di indirizzare il soggetto che l'ha presentata	X			
Esiste uno chiaro flusso di comunicazione all'interno dell'organizzazione circa le informazioni su casi di abuso e segnalazioni	X			
È previsto un Sistema di reportistica delle segnalazioni e dei casi di abuso			X	Sarà redatta specifica reportistica
È stata costruita una rete di contatti con soggetti e associazioni/organizzazioni terze nell'ambito della tutela dei minori		X		
MONITORAGGIO				
La tutela dei minori è un argomento inserito nella programmazione dell'organizzazione	X			
È stato studiato e messo a punto un piano d'azione per aumentare la sicurezza delle attività proposte	X			
Esiste un Sistema di valutazione di procedure, processi e strumenti che permette un monitoraggio dei risultati e l'eventuale aggiornamento		X		
Sono utilizzati anche i pareri e il supporto di soggetti esterni per la formulazione del piano d'azione, per la sua attuazione e per il monitoraggio		X		





SETTORE
GIOVANILE E
SCOLASTICO

Via Po, 36 - 00198 Roma

FIGC

ITALIA



U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

POLITICA SOCIETARIA

PER LA TUTELA DEI MINORI

INTRODUZIONE

Questa è la politica che l'U.S. Fulgor Trevignano persegue per la tutela dei minori, impegnandosi a garantire che il calcio sia uno sport sicuro, un'esperienza positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi coinvolti, indipendentemente dalla loro età, genere, orientamento sessuale, etnia e sfondo sociale, religione e livello di abilità o disabilità. Il documento descrive i principi fondamentali sulla tutela dei minori e le azioni e gli impegni presi per implementare questo approccio. Questa politica fa parte di un più ampio kit di strumenti che comprende linee guida, modelli, materiali di approfondimento, codici di condotta e percorsi formativi realizzati con l'obiettivo di sostenere i Coordinamenti Regionali SGS, Società impegnate nel calcio giovanile e tutti i soggetti coinvolti nella crescita e nella cura dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici. La continua attenzione per la tutela e la salvaguardia dei minori - e l'impegno per la riduzione dei relativi rischi - dovrebbe essere parte integrante di tutto ciò che viene proposto e attuato nell'ambito del calcio giovanile: dal reclutamento dei collaboratori, alla scelta dei partner, allo svolgimento delle sessioni di allenamento e delle partite. Con l'introduzione di questa politica si è cercato di fornire uno strumento completo ed esaustivo, che possa rispondere a tutte le esigenze. Data la complessità della tematica è però possibile che vi siano delle casistiche non direttamente trattate che possono verificarsi nel corso dell'organizzazione e dello svolgimento delle attività e degli eventi. In tali situazioni i valori e i principi di questo documento, dovrebbero ispirare e guidare le azioni e le decisioni prese nell'interesse dei minori. Se necessario, sarà sempre possibile contattare il delegato per la tutela dei minori.

Principi chiave alla base della politica societaria - Il calcio deve essere un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici.

Tutti i calciatori e tutte le calciatrici hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia o sfondo sociale, religione e livello di abilità o disabilità.

Tutte le azioni poste in essere nell'ambito della tutela dei minori devono perseguire il migliore interesse per i bambini e i ragazzi.

Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei minori. Anche i minori stessi possono giocare un ruolo importante, fornendo un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini e ragazzi, sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti.

Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni bambini (come ad esempio quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso.

Trasparenza e apertura sono essenziali per quanto riguarda la tutela dei minori. Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini, i ragazze le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati.

Il tema della tutela e della protezione dei minori deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, devono essere poste in essere misure di tutela che arrivino fino al rinvio della gestione della casistica alle forze dell'ordine e alle associazioni di protezione dei minori.

La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi.

È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non dovrebbero essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).

Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.

DISPOSIZIONI GENERALI

Ambito di applicazione: è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici siano essi Società, Scuole Calcio o persone fisiche.

Finalità: questa politica è stata elaborata e deve essere diffusa per definire linee guida e procedure utili a coloro che lavorano con e per i minori in ambito calcistico.

GLI OBIETTIVI

La politica della società per la tutela dei minori, e il più ampio set di strumenti disponibili, come previsto a livello UEFA, è stata elaborata, su cinque obiettivi. Il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale sia per la promozione della tutela dei minori sia per un più completo e diffuso rispetto dei valori del calcio.

OBIETTIVO 1: Implementare questo documento e gettare le basi per un diffuso intervento nell'ambito della tutela dei minori.

OBIETTIVO 2: Garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci.

OBIETTIVO 3: Sensibilizzare e formare sulle tematiche relative agli abusi e alla tutela dei minori.

OBIETTIVO 4: Fare gioco di squadra per l'individuazione e la segnalazione di problemi, rischi e pericoli.

OBIETTIVO 5: Misurare, attraverso analisi, risposte e indicatori, il successo e l'efficacia delle iniziative e degli strumenti impiegati nell'ambito della tutela dei minori.

OBIETTIVO N. 1

Responsabilità - La tutela dei minori è responsabilità di tutti.

Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi societarie, siano essi collaboratori o tesserati per società o genitori devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambini e dei ragazzi e le loro specifiche necessità. È responsabilità di tutti adottare azioni e misure appropriate e mirate per implementare questa politica.

Definizione di "tutela dei minori" - La "tutela dei minori" è definita come *la responsabilità di garantire che il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi* quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio e nelle attività della società.

La tutela dei minori comprende azioni di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno e azioni di risposta per intervenire in modo adeguato. Ciò riflette la necessità di promuovere gli interessi dei minori e rispettare sia le norme internazionali sia la legislazione nazionale, in particolare per quanto riguarda la potenziale violazione delle norme in materia di diritto penale.

Ai fini del presente documento e in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino del 1989, si definisce "bambino" un soggetto di età inferiore ai 18 anni.

Cosa si intende per "danno" e "abuso"? - Tutti i soggetti menzionati nel paragrafo "**Responsabilità**" devono essere consapevoli del fatto che gli abusi, i danni e le questioni relative alla tutela dei minori sono difficilmente classificabili sempre con chiarezza. Nella maggior parte dei casi, più tipi di abuso o danno si sovrappongono e coesistono.

Il danno può verificarsi in modalità differenti e comporta genericamente la compromissione della sicurezza e del benessere del bambino. Questa situazione può essere il risultato dell'abuso cosciente del soggetto, ma può essere dovuto alla mancanza di addestramento e ad una formazione non accurata, cosicché al soggetto mancano le conoscenze e le abilità necessarie per svolgere responsabilmente i suoi compiti.

L'abuso è il maltrattamento di un minore che provoca o è potenzialmente idoneo a causare danni al bambino o al ragazzo. Un soggetto può abusare di un minore infliggendogli un danno diretto o non riuscendo a prevenire tale danno inflitto da un soggetto terzo. I minori possono subire abusi o maltrattamenti da parte di soggetti noti, in ambiente domestico o presso istituzioni o associazioni. In alternativa, e con un'incidenza assai minore, gli abusi e i maltrattamenti possono essere perpetrati da soggetti estranei (es. via web). Gli abusi e i maltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto ovvero da minori.

L'abuso può assumere varie forme: fisico, emotivo/psicologico, sessuale può avere la forma dell'incuria o della negligenza, della violenza in base a quanto segnalato in apertura.

Anche se i problemi relativi alla tutela dei minori coinvolgono generalmente soggetti adulti, i minorenni possono a loro volta rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamento. Ciò si verifica normalmente quando il minore è in una posizione di potere o influenza (ad esempio perché di età maggiore o investito di particolare autorità - ad esempio perché capitano della squadra). Questo fenomeno è spesso definito come bullismo.

Rischi particolari nella tutela dei minori nel calcio - Esistono diverse situazioni molto specifiche in cui possono verificarsi danni o abusi nel calcio.

LESIONI FISICHE: ogni sport comporta un rischio di lesioni fisiche e infortuni e il calcio non fa eccezione. Tuttavia, l'eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile, tenuto conto dell'età e dell'abilità. Questo può determinare l'insorgere o l'aggravarsi di infortuni o patologie.

PRESSIONI SULLA PRESTAZIONE: la vittoria è una parte importante del calcio. Tuttavia, sottoporre i calciatori e le calciatrici ad una pressione eccessiva, al fine di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

CURA DELLA PERSONA: spogliatoi, docce e situazioni che implicano uno stretto contatto fisico (ad es. fisioterapia e trattamenti medici) possono offrire opportunità di bullismo, di scattare fotografie o effettuare riprese non appropriate e autorizzate o possono in qualche modo favorire un abuso, soprattutto sessuale.

TRASFERTE, VIAGGI E PERNOTTI: I viaggi e le trasferte che prevedono il pernottamento presentano numerosi rischi potenziali, tra cui supervisione inadeguata, allontanamento dei minori, accesso all'alcool o a inadeguati contenuti reperibili in tv o sul web, problemi relativi all'uso dei social media e possibilità che si verifichi un abuso, con particolare riferimento all'abuso sessuale.

OPERATORI E RAPPORTI PERSONALI: le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) è un aspetto importante e positivo del calcio. Molti bambini e ragazzi sviluppano relazioni strette e di profonda fiducia con i loro allenatori che hanno spesso un ruolo significativo nella vita dei giovani atleti, soprattutto se questi ultimi non hanno relazioni sane e positive con altri adulti. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazioni positive nell'interesse dei minori loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiducia in loro riposta possono diventare potenzialmente dannosi per i bambini e per i ragazzi e divenire fonte di abuso.

Collegamenti con la legislazione o le politiche nazionali - Il presente documento stabilisce i requisiti e gli standard minimi per la tutela dei minori. Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono essere poste in essere nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia laddove sia necessario rispettare eventuali requisiti o farsi carico di determinati adempimenti.

Azioni extra-calcistiche - Il presente documento si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgere i minori) nel corso delle attività organizzate. Tuttavia, comportamenti inappropriati o dannosi che si verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti da questo documento e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco dei bambini e dei ragazzi rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte.

OBIETTIVO N.2

Adozione della politica della società – L' U.S. Fulgor Trevignano, essendo preposta all'organizzazione delle attività dedicate a bambini e ragazzi e quindi come soggetto che deve occuparsi anche della loro tutela, ha adottato questa politica congiuntamente ad altri strumenti quali linee guida e codici di condotta. Si impegnano ad adottare e rispettare questa politica tutti i tesserati, i collaboratori della società e tutti

coloro i quali vengano impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate dalla società stessa.

Identificazione dei Delegato per la tutela dei minori – La società identifica un Delegato per la tutela dei minori, questo soggetto opera a stretto contatto con il Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Gioco Calcio e con eventuali soggetti terzi coinvolti (agenzie, associazioni, enti...). Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della politica societaria e degli altri strumenti.

Iter di selezione degli operatori sportivi - Verranno introdotte procedure di selezione degli operatori sportivi, siano essi collaboratori o membri degli staff delle società, più sicure per garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con minori.

Le procedure di selezione devono prevedere l'acquisizione di documenti e autocertificazioni, nonché verifiche pre e post selezione e inserimento.

La documentazione relativa all'iter di selezione deve essere debitamente conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati ma anche i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni devono essere archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

Codici di condotta - A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi. Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività della società dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati ad eventuali accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.

Tutte le violazioni dei codici di condotta dovranno essere immediatamente segnalate. La relativa segnalazione deve essere accompagnata dalle informazioni necessarie per risolvere al meglio il problema. In caso di segnalazione di sospettata violazione del codice di condotta, l'accertamento dei fatti dovrà essere condotto da un soggetto in possesso delle necessarie conoscenze e competenze.

Come soggetti impegnati in prima linea nella tutela dei minori, la società adopera tutte le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte di tutti quelli che li sottoscrivono.

Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.

Supervisione e impiego degli operatori sportivi nell'attività - In generale, dovrebbe essere evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori. Quando l'attività coinvolge bambini e ragazzi dovrebbero sempre essere impiegati almeno due adulti. Stante le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nell'adempiere a questa previsione, le attività con bambini e ragazzi devono sempre svolgersi in luoghi aperti, ad accesso libero e dove l'osservazione di quanto proposto sia sempre agevole. Le attività in gruppo devono sempre essere preferite rispetto a lavori individuali che coinvolgono un solo minore e un adulto.

Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In fase di

progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.

La società raccomanda i seguenti rapporti adulto/minore:

1 adulto per 16 ragazzi dai 12 ai 18 anni,

1 adulto per 12 bambini dai 8 ai 11 anni,

1 adulto per 10 bambini dai 5 agli 7 anni.

Se il numero di adulti non è sufficiente per raggiungere il livello di supervisione richiesto deve essere considerata una rimodulazione dell'attività.

In caso di assistenza sanitaria (ad es. visita medica, assistenza post infortunio, trattamento fisioterapico) i minori hanno diritto alla presenza di un coetaneo o di un adulto da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento.

Spogliatoi, docce, ecc. devono essere sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la privacy dei minori. Solo gli adulti responsabili della supervisione dei minori devono avere accesso all'area spogliatoi. Le procedure e le modalità per l'accesso a tali aree devono essere definite e condivise.

In caso di attività che prevedano il pernottamento (ad es. nel corso di trasferte), non deve mai essere prevista la possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salve particolari e comprovate esigenze e nulla osta da parte di genitori o tutori) a meno che non vi sia un legame di parentela tra il minore e l'adulto.

Devono essere stabilite delle chiare procedure da applicare in caso di irreperibilità, allontanamento o scomparsa di un minore e qualora un genitore o un tutore non si faccia carico di prelevare il minore al termine di un'attività e lo stesso sia irrintracciabile o impossibilitato.

Materiale video/fotografico e sicurezza online - In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter utilizzare tale materiale prodotto.

Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento (es immagini in cui il minore non è completamente vestito) non devono mai essere divulgate o condivise.

Deve essere effettuata una valutazione del rischio circa l'influenza dell'uso delle tecnologie e dei media sulla tutela e sulla sicurezza dei minori al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione di eventuali rischi.

Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti il Delegato per la tutela dei minori di riferimento deve segnalare l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

OBIETTIVO N. 3

Sensibilizzazione e formazione - Tutti coloro i quali sono impegnati nelle attività della società Fulgor come operatori sportivi, siano essi collaboratori o membri degli staff della Società, nonché famiglie, bambini e ragazzi devono essere informati circa i contenuti della politica societaria sulla "Tutela dei Minori" e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di abuso.

A seconda del ruolo ricoperto e dalle mansioni svolte nell'ambito delle attività delle società potranno essere forniti materiali e contenuti formativi ad hoc.

Tutti gli adulti hanno il diritto e il dovere di richiedere chiarimenti, approfondimenti e consigli sugli argomenti trattati e sugli altri strumenti per la tutela dei minori. Il delegato per la tutela dei minori è il primo punto di contatto per tali richieste.

Valutazione dei rischi - La valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori. L'importanza di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volte ad assicurare che le attività possano svolgersi in sicurezza, identificando e minimizzando, attraverso azioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori.

La responsabilità circa la valutazione dei rischi spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività.

Qualora, a seguito della valutazione dei rischi, dovesse giungersi alla conclusione che non è possibile fornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile porre in essere attività preventive adeguate, l'attività o l'evento dovrebbe essere riadattato o annullato.

I contatti di emergenza e le schede mediche dei calciatori e delle calciatrici devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti coloro i quali sono incaricati della tutela dei minori in occasione di attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche. Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

Creare un canale sicuro per le segnalazioni - È necessario stabilire e comunicare una procedura chiara ed accessibile per le segnalazioni di situazioni di pericolo o abuso da parte di tutti i soggetti coinvolti siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti.

Uno schema che illustri l'iter di gestione delle segnalazioni deve essere noto a tutti i soggetti interessati. Il punto di riferimento per tutti i processi è sempre individuato nella figura del delegato per la tutela dei minori sia esso locale o nazionale.

Lo schema che illustra l'iter di gestione, con le relative procedure e i soggetti incaricati dovrà essere discusso con eventuali soggetti terzi (istituzioni, associazioni ecc.) per le quali possa configurarsi una possibile implicazione nella gestione delle segnalazioni (es. forze dell'ordine).

La piattaforma realizzata da FIGC consentirà di effettuare delle segnalazioni circa abusi, anche in forma anonima. Le segnalazioni potranno essere effettuate direttamente a Settore Giovanile e Scolastico, che garantisce la totale riservatezza del processo e dei documenti ai quali dovesse avere accesso nel corso dell'espletamento delle procedure richieste.

Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non vengono comprovati non è possibile intraprendere azioni sanzionatorie nei confronti del soggetto protagonista della segnalazione e pertanto, salvo che non siano intervenute altre azioni dannose in materia, la segnalazione sarà infondata. Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione devono essere conservati secondo la vigente normativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte del delegato incaricato.

OBIETTIVO N. 4

Creazione di link con altri soggetti coinvolti nella tutela dei minori - È necessario intraprendere dei proficui rapporti di collaborazione con le forze dell'ordine, le agenzie e le associazioni che si occupano di tutela dei minori al fine di facilitare eventuali rinvii di casi dubbi e per poter beneficiare di consulenza e supporto laddove tali interventi si rendessero necessari.

I contatti locali dovrebbero essere preventivamente individuati al fine di facilitare le procedure di rinvio

di eventuali casi che necessitino di una gestione da parte di autorità o agenzie.

Segnalazioni e misure di azioni supplementari - Tutte le segnalazioni, le indagini e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei minori devono rispettare la vigente normativa in materia. Qualora venga presa in considerazione la possibilità di indirizzare il minore verso un soggetto esterno al fine di ottenere tutela e protezione, il quadro normativo e i prioritari interessi del minore devono sempre essere presi in considerazione.

Pertanto, possono essere coinvolte nell'iter di segnalazione e di supporto al minore, soggetti quali medici o psicologi il cui intervento deve essere comunque registrato.

I rinvii alle autorità locali per la protezione dei minori e alle forze dell'ordine devono essere presentati secondo le modalità e nelle forme previste.

OBIETTIVO N.5

La responsabilità ultima per l'attuazione della politica e dei codici di condotta resta in capo a FIGC SGS. Almeno una volta all'anno FIGC effettuerà una valutazione della policy e dei codici di condotta e della relativa attuazione sul territorio.

Sulla base di tale valutazione, dovrebbe essere sviluppato un piano d'azione annuale per colmare eventuali lacune nell'attuazione della policy, ridurre i rischi e risolvere le problematiche riscontrate.

Almeno ogni tre anni, SGS richiederà ai Coordinamenti Regionali SGS una valutazione della situazione delle Società affiliate del territorio di riferimento al fine di redigere un documento unitario a livello nazionale.

La presente policy per la tutela dei minori è un documento "vivo" e sarà riesaminato ed eventualmente aggiornato periodicamente.

Periodicamente SGS può chiedere una valutazione esterna circa l'attuazione della policy e delle relative procedure.

GLOSSARIO

Abuso: Uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno, o nel rischio di arrecare un danno, per un minore, tale da comprometterne lo sviluppo. Sono da ritenersi inclusi nella definizione: l'abuso fisico, emotivo/psicologico e sessuale, trattamento negligente, incuria, violenza e sfruttamento in tutte le forme, anche se perpetrati attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (online).

Bullismo Comportamenti ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio, insicurezza, paura ad es. insulti, esclusione o isolamento, diffusione di notizie infondate, comportamenti che mettano il soggetto in imbarazzo nei confronti di un pubblico più o meno vasto o davanti ai coetanei, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima.

Emotivo Maltrattamento emotivo reiterato e tale da causare gravi e persistenti effetti sullo sviluppo emotivo del bambino attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche. Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati, di essere inadeguati o apprezzati soltanto in quanto utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo generando, nel corso delle età, frequenti status di paura o sensazione di costante pericolo.

L'abuso emotivo è elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.

Negligenza Trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore e il loro adeguato soddisfacimento. Può avere conseguenze fisiche ed emotive condizionando soprattutto lo sviluppo psicologico e cognitivo.

Fisico Danno fisico inflitto ad un minore. Rientrano in questa casistica ma non la esauriscono le azioni volte a: percuotere, colpire, scuotere, lanciare, scottare, soffocare. Viene causato un danno fisico anche quando un genitore o un tutore simulano dei sintomi relativi a problemi di salute, malattie o infortuni o deliberatamente li causano ai danni del minore di cui sono tenuti a prendersi cura.

Sessuale L'abuso sessuale ricomprende i casi di aggressione sessuale e gli atti o le situazioni inappropriati che il minore non è in grado di comprendere e per i quali non è quindi possibile fornire un consenso in quanto il soggetto non è ancora cognitivamente e psicologicamente preparato ad affrontarli. Tale violazione può comportare un contatto fisico indesiderato, molestie, stupro. Possono essere ricompresi in tale previsione anche attività prive di contatto, come il coinvolgimento di minori che coercitivamente guardano o si rendono protagonisti della produzione di materiale pornografico o vengono incitati nel perpetrare comportamenti sessualmente inappropriati.

Bambini/Ragazzi/Minori Ogni soggetto di età inferiore ai diciotto anni.

Delegato Per La Tutela Dei Minori Persona incaricata e responsabile dell'implementazione e della corretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutti i documenti e procedure relative.

Danno Azione o omissione che compromette la sicurezza e il benessere di un soggetto.

Operatore Allenatore, dirigente, arbitro, assistente, collaboratore, medico, membro dello staff o qualsiasi altra persona responsabile di un evento o di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o amministrativo gestionale.

Protezione Parte della tutela e della promozione del benessere. Si riferisce alle azioni intraprese per tutelare particolari categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo.

Controlli parametro Controlli e verifiche effettuati per la selezione e per le valutazioni dello status quo al fine dell'implementazione della politica societaria sulla tutela dei minori.

Salvaguardia/tutela La responsabilità dell'organizzazione di garantire che il calcio e le relative attività siano svolte in un ambiente sicuro e positivo in modo tale che possano sempre rappresentare un'esperienza piacevole per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono essere messi al sicuro da potenziali danni o abusi.

Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio organo di sviluppo e di servizio per la promozione, l'organizzazione e la disciplina dell'attività sportiva e formativa dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici di tutto il territorio nazionale.

AGOSTO 2024

U.S. FULGOR TREVIGNANO





U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

CODICE DI CONDOTTA PER ALLENATORI, DIRIGENTI, MEMBRI DELLO STAFF

Come membri dello staff e educatori, responsabili della crescita dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva, siete chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti a voi affidati.

Per questo assumete l'impegno a:

- Rispettare e tutelare i diritti, la dignità e il valore di tutte le calciatrici e di tutti i calciatori coinvolti, indipendentemente dalla loro età, razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale, sesso, disabilità, lingua, religione, opinione politica, stato sociale, orientamento sessuale o qualsiasi altra ragione;
- attenersi alle regole in tutte le fasi delle attività
- incoraggiare e promuovere il fair play, dentro e fuori dal campo
- non assumere o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi nei confronti dei calciatori, calciatrici, genitori, direttori di gara, membri dello staff o qualsiasi altro soggetto coinvolto nelle attività
- sostenere e applaudire sempre gli sforzi dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici e valorizzarli a prescindere dai risultati sul campo, promuovendo la cultura del lavoro e del divertimento
- Trasmettere serenità, entusiasmo e passione
- Educare al rispetto, all'impegno e alla collaborazione
- Aggiornarsi costantemente sulle conoscenze necessarie per adempiere al meglio alle mansioni assegnate e sul tema della tutela dei minori

Per l'attività organizzata e svolta a favore di atleti minorenni, l'impegno a:

- rispettare la policy di tutela dei minori, considerare il benessere, la sicurezza e il divertimento di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici al di sopra ogni altra cosa;
- combattere qualsiasi forma di bullismo tra i minori;
- ascoltare i bisogni, le richieste, le preoccupazioni di tutti i calciatori e di tutte le calciatrici
- non umiliare o sminuire gli atleti o i loro sforzi durante una partita o una sessione di allenamento;
- non sfruttare un minore per un tornaconto personale o economico;
- non intrattenere relazioni sessuali con giocatori o giocatrici di età inferiore ai 18 anni, e non fare commenti sessualmente allusivi mostrando un comportamento sempre rispettoso e discreto;
- non consentire giochi, frasi, atteggiamenti, sessualmente provocatori o inappropriati;
- garantire che tutte le attività siano adatte alle capacità e all'età dei calciatori e delle calciatrici;
- lavorare insieme agli altri componenti dello staff per tutelare e promuovere gli interessi e il benessere di ogni giocatore e di ogni giocatrice
- non compiere mai abusi fisici e non infliggere punizioni o castighi che possano essere ricondotti ad un abuso fisico;
- intessere relazioni proficue con i genitori dei calciatori e delle calciatrici al fine di fare squadra per la crescita e la tutela dei giovani atleti
- accertarsi sempre che i minori siano adeguatamente sorvegliati e che le partite e le attività in trasferta siano sicure (accertarsi che i mezzi di trasporto e gli alloggi non comportino nessuno rischio considerando che non dovrebbe mai essere consentita la condivisione di una stanza tra adulto e minore, salvo i casi in cui tra i due ci sia un legame di parentela);
- rispettare la privacy dei minori, ad esempio non entrare nelle docce e negli spogliatoi senza permesso, non fornire assistenza personale affinché i bambini e i ragazzi possano fare tutto autonomamente;
- garantire che qualsiasi trattamento, ad esempio quello fisioterapico, si svolga in modo aperto e in ambiente supervisionato, piuttosto che al chiuso o in privato e sempre con la presenza di un soggetto terzo (altro giocatore/giocatrice, adulto);
- evitare di passare del tempo da soli con i minori lontano da altri soggetti;
- non lasciare che i minori rimangano senza adeguata supervisione nel corso delle attività e, al termine delle stesse, accertarsi che lascino l'impianto sportivo accompagnati da un proprio genitore o da un adulto autorizzato dai propri genitori qualora i minori non siano stati preventivamente autorizzati a lasciare l'impianto autonomamente e senza la presenza di un adulto
- non utilizzare i social media in maniera inappropriata, non coinvolgere i minori nelle conversazioni private sui social media e non pubblicare mai commenti o condividere immagini che potrebbero compromettere il loro benessere o causare loro danni;
- non pubblicare fotografie o altre informazioni sui bambini e sui ragazzi o sulle loro famiglie sui social media personali (ad es. Facebook o siti Web) o social del club/organizzazione, senza il

permesso dei minori interessati e dei loro genitori;

- condividere eventuali dubbi sulla sicurezza e sul benessere dei bambini e dei ragazzi con il delegato alla tutela dei minori.

NOME E COGNOME _____

LUOGO E DATA _____

FIRMA _____

AGOSTO 2024

U.S. FULGOR TREVIGNANO





U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

NORME DI COMPORTAMENTO PER I CALCIATORI E LE CALCIATRICI

Regole per il rispetto e per la sicurezza:

- nessun consumo di alcol;
- nessun consumo di droga;
- divieto di fumare nelle camere o in qualsiasi altro luogo;
- comunicare agli adulti accompagnatori eventuali problemi o dubbi sulla propria sicurezza o su quella di un altro calciatore o calciatrice;
- comunicare agli adulti accompagnatori se c'è qualcosa di cui si ha bisogno;
- rispettare e aiutare i propri compagni di squadra nonché tutti gli altri calciatori e calciatrici affinché la partecipazione alle attività sia piena e condivisa;
- non utilizzare un linguaggio offensivo, razzista, omofobo o discriminatorio, ed in ogni caso lesivo della dignità, dell'onore e della reputazione altrui;
- rispettare i diritti, la dignità e il valore di ogni partecipante e degli altri calciatori e delle altre calciatrici coinvolti, e non porre mai in essere gesti o adoperare un linguaggio sessualmente provocatori. Non colpire, aggredire, umiliare, minacciare, apostrofare o insultare i partecipanti all'attività o all'evento;
- non utilizzare in modo inappropriato i dispositivi elettronici (in particolare, cellulari), in luoghi particolarmente sensibili quali docce e spogliatoi;
- rispettare gli orari, l'organizzazione e tutte le regole definite per l'attività/trasferta.

Il presente elenco non è esaustivo o esclusivo. Il principio di base è che si devono evitare comportamenti attivi o omissivi che possano essere inappropriati o potenzialmente lesivi dei diritti altrui.

AGOSTO 2024

U.S. FULGOR TREVIGNANO





U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

CODICE DI CONDOTTA PER FAMIGLIE/ACCOMPAGNATORI

Come genitori, i tutori, i famigliari e in generale accompagnatori siete chiamati a contribuire allo sviluppo di un ambiente sicuro, positivo e stimolante, creando un'atmosfera in cui i giovani atleti siano liberi di giocare e divertirsi.

A tal scopo l'impegno a:

- condividere e promuovere i valori e gli obiettivi dell'attività SGS;
- partecipare con entusiasmo alle attività proposte e supportare i giovani calciatori e le giovani calciatrici;
- cooperare e mostrare rispetto per tutti i soggetti coinvolti nel gioco, siano essi giocatori, giocatrici, tecnici o altri membri dello staff, genitori, direttori di gara, ecc.;
- incoraggiare il fair play e favorirlo in tutte le circostanze;
- accettare le decisioni prese dagli ufficiali di gara, dagli allenatori e da tutti gli altri collaboratori o membri dello staff nell'interesse dei calciatori e delle calciatrici;
- non usare o tollerare comportamenti o linguaggi offensivi, da o verso qualsiasi giocatore, giocatrice, direttore di gara o qualsiasi altro soggetto coinvolto;
- lodare e applaudire l'impegno e la partecipazione piuttosto che concentrarsi su prestazioni e risultati;
- non tollerare o incoraggiare alcuna forma di bullismo;
- non umiliare o sminuire i giovani calciatori e le giovani calciatrici o i loro sforzi in una partita o in una sessione di allenamento e non incolpare uno di loro per non aver ottenuto i risultati auspicati;
- non sottoporre nessun calciatore o calciatrice ad una punizione che possa essere ricondotta ad un abuso fisico;
- rispettare la privacy dei minori, come ad esempio non entrare negli spogliatoi senza prima chiedere il permesso all'allenatore;
- astenersi dall'utilizzo inappropriato dei social media, il che include il non pubblicare fotografie o commenti sui bambini e sui ragazzi, sulle loro famiglie attraverso i social media (ad esempio Facebook o siti Web) senza il permesso dei minori e dei loro genitori;



U.S. Fulgor Trevignano

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
VIA MONTE TOMBA, 15
31040 FALZÈ DI TREVIGNANO (TREVISO)
PI 01236360267 – CF 83007990266
CAMPO SPORTIVO COMUNALE:
FALZÈ VIA CAVOUR TEL. 0423-81611
E-MAIL: fulgortrevignano@gmail.com
C.S.: ROSSO-NERO / MATRICOLA SOCIETÀ 20090

- esprimere qualsiasi dubbio al delegato per la tutela dei minori riguardo alla sicurezza e al benessere del proprio figlio o di qualsiasi altro bambino o ragazzo nei rapporti con l'allenatore e/o con altro bambino o ragazzo;
- informarsi e aggiornarsi sulle regole e sulle procedure definite in base all'attività/evento, in particolar modo quelle che riguardano la tutela dei minori;
- rimanere informato su eventuali problemi o segnalazioni relative al proprio figlio, pur nel rispetto di un adeguato trattamento delle informazioni da parte del soggetto preposto.

Trevignano, li _____

Cognome Nome atleta

Cognome Nome genitore

Firma

AGOSTO 2024

U.S. FULGOR TREVIGNANO

